



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2022

Determinazione del 27 marzo 2025, n. 33



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL
FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2022

Relatore: Consigliere Massimiliano Atelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1987, con il quale il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Massimiliano Atelli, e sulla sua proposta discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2022 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Massimiliano Atelli

Firmato digitalmente

PRESIDENTE f.f.

Francesca Padula

Firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

Firmato digitalmente

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	2
1.1 Obblighi di pubblicità e comunicazione. Prevenzione della corruzione.....	5
2. ORGANI.....	8
3. PERSONALE	10
4. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	12
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	13
5.1 Rendiconto generale	13
5.1.1 Entrate correnti.....	15
5.1.2 Entrate in conto capitale	16
5.1.3 Spese correnti	18
5.1.4 Spese in conto capitale	18
5.1.5 Gestione dei residui	20
5.1.6 Situazione amministrativa.....	21
5.2 Conto economico	22
5.2.1 Valore della produzione	24
5.2.2 Costi della produzione	24
5.2.3 Proventi ed oneri finanziari.....	25
5.2.4 Imposte dell'esercizio	26
5.3 Stato patrimoniale.....	26
5.3.1 Attivo	26
5.3.2 Passivo	29
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza numerica degli iscritti.....	2
Tabella 2 - Numero delle pratiche istruite divise per tipologia	4
Tabella 3 - Rimborsi ai componenti degli organi	9
Tabella 4 - Organico del Fondo al 31 dicembre 2022	10
Tabella 5 - Spese per il personale – Impegni di competenza.....	10
Tabella 6 - Contratti	12
Tabella 7 - Sintesi dei risultati economico-finanziari.....	13
Tabella 8 - Rendiconto finanziario.....	14
Tabella 9 - Entrate correnti – accertamenti di competenza.....	15
Tabella 10 - Incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo	17
Tabella 11 - Spese correnti – impegni di competenza	18
Tabella 12 - Spese in conto capitale – impegni di competenza	19
Tabella 13 - Incidenze delle spese.....	19
Tabella 14 - Residui attivi e passivi	20
Tabella 15 - Situazione amministrativa	21
Tabella 16 - Conto economico	23
Tabella 17 - Oneri di gestione.....	24
Tabella 18 - Proventi e oneri finanziari – altri proventi finanziari	25
Tabella 19 - Attivo patrimoniale	27
Tabella 20 - Passivo patrimoniale.....	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito a norma dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria del Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze dell'anno 2022, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione della Corte al Parlamento, relativa all'esercizio 2021, è stata deliberata con determinazione n. 83 dell'11 luglio 2023, pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 120.

1. QUADRO NORMATIVO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è un ente di diritto pubblico istituito con d.p.r. 17 marzo 1981, n. 211, che ha unificato i preesistenti sei enti di previdenza per il suddetto personale¹, e regolamentato con d.p.r. 21 dicembre 1984, n. 1034 (di seguito indicato anche come "Regolamento").

Sulla base dell'art. 2 del d.p.r. n. 211 del 1981 e delle previsioni del Regolamento, al fondo di previdenza unificato sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili di ruolo e non di ruolo del Mef appartenenti ai fondi di previdenza preesistenti. Secondo quanto disposto dall'art. 9, c. 33, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78², convertito, con modificazioni, dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, sono iscritti al Fondo di previdenza *"anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico finanziaria"*.

Il numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2022, è di complessive 49.012 unità (nel 2021, pari a 51.625 unità), con un decremento in valore assoluto di 2.613 unità.

Tabella 1 - Consistenza numerica degli iscritti

Iscritti al Fondo	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Ministero dell'economia e finanze	9.585	9.186	-399	-4,16
Agenzia delle entrate	31.359	29.165	-2.194	-7
Agenzia delle dogane e monopoli	9.503	9.461	-42	-0,44
Agenzia del demanio	1.178	1.200	22	1,87
Totale	51.625	49.012	-2.613	-5,06

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento il Fondo provvede a:

- corrispondere un'indennità di fine rapporto, aggiuntiva rispetto a quella erogata a carico dell'Inps, agli iscritti quando cessano di far parte, per qualsiasi causa, del personale

¹ Fondo di previdenza a favore del personale provinciale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, istituito con regio decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1826, convertito nella legge 5 gennaio 1939, n. 12; fondo di previdenza a favore del personale periferico delle tasse ed imposte indirette sugli affari, istituito con decreto ministeriale dell'11 febbraio 1952 e riconosciuto con l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 648; fondo di previdenza a favore del personale periferico dell'amministrazione delle imposte dirette, istituito con l'art. 5 del d.p.r. n. 648 del 1972; fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze e delle intendenze di finanza, istituito con l'art. 6 del d.p.r. n. 648 del 1972; fondo di previdenza per il personale delle dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812 e fondo di previdenza a favore del personale delle imposte di fabbricazione e dei laboratori chimici delle dogane ed imposte indirette, istituito con regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1561, convertito nella legge 19 gennaio 1939, n. 260.

² Che recita: "la quota del 10 per cento delle risorse determinate ai sensi dell'articolo 12, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, e successive modificazioni, è destinata, per metà, al fondo di assistenza per i finanzieri di cui alla legge 20 ottobre 1960, n. 1265 e, per la restante metà, al fondo di previdenza per il personale del Ministero delle finanze, cui sono iscritti, a decorrere dal 1° gennaio 2010, anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico-finanziaria".

dell'amministrazione finanziaria ed ai superstiti dei deceduti in servizio;

- erogare un'anticipazione sull'indennità, in relazione all'anzianità di servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione finanziaria, agli iscritti che ne facciano domanda, nei casi di documentato e grave bisogno finanziario;
- corrispondere sovvenzioni (nei casi di grave malattia, infortunio, menomazione, decesso dell'iscritto o dei membri della famiglia conviventi a carico), contributi (contributi fissi di istruzione e borse di studio ai figli degli iscritti al fondo in determinate fattispecie) ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, le entrate annuali del Fondo sono ripartite come segue:

- a) l'84 per cento è destinato alla corresponsione delle indennità di cui al n. 1) dell'art. 4;
- b) il 4 per cento è destinato alla corresponsione delle anticipazioni sulle indennità di cui al n. 2) dell'art. 4 del Regolamento;
- c) il 6 per cento è destinato alle erogazioni delle sovvenzioni di cui al n. 3) dell'art. 4 del Regolamento;
- d) il 5 per cento è destinato a costituire un fondo di riserva - per garantire la corresponsione delle indennità di cui al n. 1) dell'art. 4 del Regolamento - fino all'importo massimo pari alla somma delle entrate dei due esercizi che nel quinquennio precedente hanno raggiunto il massimo livello; l'eventuale eccedenza è destinata ad incrementare la disponibilità di cui alla precedente lettera b);
- e) l'1 per cento è destinato alla copertura delle spese inerenti alla amministrazione del fondo, al funzionamento della segreteria, nonché a quelle straordinarie ed occasionali.

Le somme non erogate nell'esercizio per gli scopi di cui ai precedenti punti a), b), c) ed e) sono destinate al fondo di riserva; se detto fondo ha raggiunto l'ammontare massimo, esse costituiscono avanzo di amministrazione.

Le voci di entrata del Fondo, individuate dall'art. 2 del citato Regolamento, sono costituite principalmente dalle quote dei proventi derivanti dall'applicazione di varie norme legislative che disciplinano, in prevalenza, la materia tributaria, oltre che da introiti relativi ad investimenti, sovvenzioni, contributi, lasciti e donazioni.

In particolare, queste consistono:

- a) nelle quote dei proventi derivanti dall'applicazione degli articoli 5 e 6 della legge 15

novembre 1973, n. 734;

- b) nei proventi degli investimenti effettuati con le disponibilità del fondo di riserva;
- c) nei proventi delle sanzioni pecuniarie di cui all'art. 70 d.p.r. 25 settembre 1973, n. 600, come integrato dall'art. 3 d.p.r. 28 marzo 1975, n. 60;
- d) nei proventi delle sanzioni pecuniarie di cui al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633, modificato dall'art. 1 d.p.r. 23 dicembre 1974, n. 687;
- e) nei proventi di cui all'art. 7 della legge 25 luglio 1971, n. 545 e ss.mm.ii.;
- f) nei proventi della trattenuta dell'1 per cento sulle vincite al gioco del lotto ai sensi dell'art. 23 della legge 2 agosto 1982, n. 528;
- g) in sovvenzioni, contributi, oblazioni, lasciti, donazioni ed altri proventi vari ed eventuali.

Alle stesse si aggiungono i proventi di cui all'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78 del 2010.

Nella tabella seguente viene indicato il numero delle prestazioni rese nel corso dell'esercizio in esame, distinte per tipologia, che mostra un decremento complessivo del 12,35 per cento, passando dalle 46.728 del 2021 alle 40.957 del 2022.

Tabella 2 - Numero delle pratiche istruite divise per tipologia

Tipologia	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Invalidità	1.774	1.681	-93	-5,24
Malattie/protesi	40.486	35.448	-5.038	-12,44
Disabilità	364	309	-55	-15,11
Decessi	229	212	-17	-7,42
Totale sovvenzioni	42.853	37.650	-5.203	-12,14
Indennità aggiuntiva di fine rapporto	3.367	2.935	-432	-12,83
Anticipazioni	508	372	-136	-26,77
Totale Indennità T.F.R. + Anticipazioni	3.875	3.307	-568	-14,66
Totale generale	46.728	40.957	-5.771	-12,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente.

Il settore delle sovvenzioni ha registrato una flessione complessiva delle richieste del 12,14 per cento, nell'ambito della quale risultano in diminuzione le domande per tutte le tipologie di sovvenzioni.

L'indennità aggiuntiva di fine rapporto mostra, nel 2022, una diminuzione di istanze del 12,83 per cento, dovuto agli effetti dell'applicazione della legge Fornero e della soppressione della "Quota 100"; anche il settore delle anticipazioni è in diminuzione del 26,77 per cento.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 26 gennaio 2023, ha determinato, con le modalità di cui all'art. 10, comma 1, del Regolamento, la quota definitiva per l'anno 2022

riguardo all'indennità aggiuntiva di fine rapporto spettante all'iscritto per ogni anno di servizio, fissata in euro 1.551 (nel 2021, pari ad euro 1.324). Il maggior valore rispetto al precedente esercizio 2021 si giustifica per effetto della modalità di calcolo prevista dal citato Regolamento, che dispone la determinazione della quota spettante per ogni anno di servizio da parte del Cda, in ragione del rapporto tra l'84 per cento delle entrate annuali del Fondo e gli anni di servizio maturati dagli iscritti che sono cessati in quello stesso anno.

Il Fondo non rientra nell'elenco delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, come individuate dall'Istat, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

1.1 Obblighi di pubblicità e comunicazione. Prevenzione della corruzione

Dal 2017, è entrata in funzione una piattaforma informatica che, attraverso il rilascio di un applicativo alle amministrazioni economico-finanziarie, ha consentito a queste ultime di predisporre e di inoltrare direttamente al Fondo le schede dei servizi necessarie per la liquidazione dell'indennità aggiuntiva al trattamento di fine rapporto del personale di appartenenza. L'utilizzo di tale sistema garantisce il trasferimento in tempo reale dei documenti e la certezza dell'avvenuta consegna attraverso posta certificata. In materia di digitalizzazione, il Fondo è iscritto all'Indice della pubblica amministrazione, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2000 (recante regole tecniche per il protocollo informatico), per il sistema di fatturazione elettronica ai sensi dell'art. 6 del d.m. 3 aprile 2013, n. 55.

È stato implementato il sistema informatico di gestione della contabilità con la rilevazione automatica della tempestività dei pagamenti prevista dal d.p.c.m. 22 settembre 2014 ed il conseguente calcolo del relativo indicatore della velocità temporale dei pagamenti che, nel 2022, è pari a meno un giorno (nel 2021 erano sei giorni).

In riferimento agli obiettivi strategici del Fondo si evidenzia l'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao), ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in legge n. 113 del 6 agosto 2021, avente durata triennale, con aggiornamento annuale entro il 31 di gennaio, nella prospettiva di integrare gli ambiti programmatici relativi alla *performance*, lavoro agile e trasparenza. Per il primo anno di applicazione, sono state recepite due proroghe: la prima in base al decreto milleproroghe (legge n. 228 del 30 dicembre 2021) e la seconda, al

30 giugno 2022, è intervenuta con l'approvazione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*) convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79. Con il d.p.r. n. 81 del 24 giugno 2022³ e con il d.m. n. 132 del 30 giugno 2022⁴ è stato concluso l'iter normativo di introduzione del Piao.

La relazione sulla *performance* 2022-2024, i cui obiettivi strategici sono stati individuati in condivisione della programmazione contenuta nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi per il 2022, integrato con il Piano organizzativo del lavoro agile (Pola), è stata trasmessa in data 30 marzo 2022, unitamente al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) 2022-2024. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) ha presentato al Cda la relazione per l'anno 2022, predisposta ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190 del 6 novembre 2012, successivamente trasmessa all'Organismo interno di valutazione (Oiv), per illustrare le misure poste in essere nel corso del 2022 in attuazione del precedente Ptpct 2021-2023.

Nel corso del 2022, in attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024, l'ente ha provveduto, in qualità di stazione appaltante, in adempimento dell'obbligo di cui all'art. 1, comma 32, della legge n. 190 del 2012, a trasmettere all'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) i riferimenti di pubblicazione sul sito *web* istituzionale dei dati sui contratti relativi all'anno 2022. Inoltre, in conformità con quanto previsto dall'allegato della delibera Anac n. 294 del 2021, l'ente ha provveduto ad inviare all'Oiv la "griglia di rilevazione" ed a pubblicare sul sito istituzionale l'attestazione Oiv relativa all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro il termine del 30 giugno 2022. L'ente ha assolto gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 14, comma 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., concernenti gli atti di programmazione suindicati, i titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo e di incarichi dirigenziali, nonché dall'art. 15 del citato decreto, per quanto concerne i componenti del Collegio dei revisori, secondo le indicazioni contenute nella delibera Anac n. 1310 del 28 dicembre 2016. Il Piano della *performance* 2021-2023, è stato adottato con delibera n. 2/2021 del 29 gennaio 2021 dal Consiglio di amministrazione del Fondo di previdenza per il personale del Mef, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009. Successivamente, con delibera

³ Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piao entrato in vigore il 15 luglio 2022.

⁴ Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

del Cda n. 5 del 2022 del 29 aprile 2022, è stata approvata - ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 150 del 2009 - la Relazione annuale sulla *performance* per l'anno 2021. Tale relazione è stata validata dall'Oiv in data 27 giugno 2022, tenendo conto degli elementi emersi dalla relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni. In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, l'ente ha inserito, nella sezione amministrazione trasparente, le relazioni della Corte dei conti, a partire dal 2013.

2. ORGANI

Gli organi del Fondo durano in carica un quadriennio e sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori.

Il Presidente, scelto tra i dirigenti generali di prima fascia del Ministero dell'economia e delle finanze, è nominato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Fondo, come modificato con il d.p.r. 26 gennaio 1998, n. 35; oltre a presiedere l'organo collegiale di amministrazione, ha la rappresentanza legale del Fondo e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto oltre che dal Presidente, da quattro dirigenti ministeriali con funzioni di membri effettivi, uno dei quali investito anche della funzione di Vicepresidente, e da quattro dirigenti con funzioni di membri supplenti. Le funzioni del Consiglio sono elencate nell'art. 14 del Regolamento.

Il Collegio dei revisori, come indicato nell'art. 18 del Regolamento, nominato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, è composto: da due dirigenti iscritti al Fondo, di cui uno con funzioni di Presidente, da un revisore effettivo e da uno supplente, in rappresentanza della Ragioneria generale dello Stato. I componenti del Collegio dei revisori iscritti al Fondo devono avere almeno dieci anni di effettivo servizio nei ruoli del Mef.

Con decreto del Mef 25 luglio 2019 il Presidente e tutto il Cda sono stati confermati. Sono stati altresì confermati il Presidente ed uno dei componenti del Collegio dei revisori dei conti, mentre un altro è stato sostituito.

Successivamente, in data 17 dicembre 2019, il Presidente dell'ente si è dimesso. La carica è stata temporaneamente assegnata al Vicepresidente, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento. È stato nominato un nuovo Presidente in data 15 settembre 2020.

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori del Fondo di previdenza, costituiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 luglio 2019, sono venuti a scadenza in data 24 luglio 2023. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2023, sono stati nominati il nuovo Cda e il nuovo Collegio dei revisori dei conti. Contestualmente, è stato nominato, quale Presidente del Consiglio di amministrazione del Fondo, un Direttore generale dei ruoli dell'Agenzia delle entrate.

I membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente ed i membri del Collegio dei revisori non percepiscono alcuna indennità di carica. A tutti viene liquidato,

esclusivamente, un “rimborso spese forfettario”, pari a 270 euro per ciascuna riunione alla quale partecipano.

Come certificato dal Collegio dei revisori, sono state applicate al bilancio del Fondo le norme vigenti in materia di limiti di spesa e sono state versate al bilancio dello Stato le somme relative ai risparmi di spesa, per un importo pari ad euro 91.266 (nel 2021 pari ad euro 56.016). Nella quantificazione delle spese sono stati rispettati, oltre al limite dell'1 per cento delle spese di amministrazione previsto dal Regolamento, tutte le altre norme in vigore che prevedono i tagli di spesa delle amministrazioni pubbliche.

Nella tabella che segue viene indicata la spesa complessiva sostenuta nel corso del 2022 in confronto con l'esercizio precedente, per la corresponsione dei rimborsi forfettari ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori

Tabella 3 - Rimborsi ai componenti degli organi

Gli organi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Presidente	0	0	0	0
Consiglio di amministrazione	22.410	21.600	-810	-3,61
Collegio dei revisori	17.820	18.090	270	1,52
Totale	40.230	39.690	-540	-1,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Complessivamente, nel 2022, il Cda ha tenuto n. 14 sedute come nel 2021, il Collegio dei revisori, inclusa la partecipazione alle sedute del Cda, ne ha tenute n. 23 (nel 2021 erano n. 22). Gli impegni passano da euro 40.230 del 2021 ad euro 39.690 nel 2022, evidenziando una leggera flessione dell'1,34 per cento.

3. PERSONALE

L'art. 17 del Regolamento stabilisce che il Fondo si avvale per il suo funzionamento di un ufficio di segreteria, per il quale sono previste fino a n. 30 unità di personale del Mef di varie qualifiche. La seguente tabella espone una suddivisione del personale, per area di appartenenza all'interno dei vari settori di lavoro.

La Sezione si riserva di verificare, nel referto relativo all'esercizio 2023, il regime normativo in base al quale vengono disposte le assegnazioni e le sostituzioni degli impiegati da parte dell'autorità amministrativa di vertice presso cui l'iscritto è in servizio (Mef o agenzie fiscali). Al 31 dicembre 2022 erano in servizio n. 27 unità di personale, così anche nel 2021, come evidenziato nella seguente tabella.

Tabella 4 - Organico del Fondo al 31 dicembre 2022

Settori	III Area	II Area	I Area	Totale
Segretario	1	0	0	1
AA.GG. e affari giuridici	2	4	2	8
Bilancio, contabilità e protocollo	2	1		3
Attività istituzionali				
Previdenza	0	2	0	2
Assistenza	1	7		8
Riscontro*	0	2	0	2
Totali per attività istituzionali	1	11	0	12
CED	2	1	0	3
Totale	8	17	2	27

* Si tratta dell'attività collegata al riscontro a tutte le istanze di accesso (documentale, semplice e generalizzato) ai sensi della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. e ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Le relative retribuzioni sono a carico dell'amministrazione di provenienza, per cui la spesa per il personale è riferita unicamente alle competenze accessorie, che, come mostrato nella seguente tabella, evidenziano un lieve aumento dell'1,79 per cento.

Tabella 5 - Spese per il personale - Impegni di competenza

Spettanze al personale	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo unico di amministrazione (Fua)	345.000	345.000	0	0
Oneri del personale (competenze accessorie)	55.591	71.657	16.066	28,90
Oneri previdenziali	104.613	97.582	-7.031	-6,72
Totale	505.204	514.239	9.035	1,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Le spese per oneri del personale si riferiscono alle competenze accessorie che, nel 2022, evidenziano un incremento del 28,90 per cento, mentre i compensi per il Fondo unico di amministrazione (Fua) rimangono stabili nel biennio. Le spese per il Fua derivano da risorse stabili, redatte e certificate secondo quanto previsto dagli artt. 40 e 40-*bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, cioè somme certe che non subiscono variazioni nel tempo secondo quanto previsto dall'art. 76 del c.c.n.l. 2016-2018 (confermato dall'art. 49 del c.c.n.l. 2019-2021) al netto degli incrementi previsti dal predetto art. 49 comma 3 c.c.n.l. 2019-2021 e dall'art. 32 del c.c.n.l. 2022-2024). Pertanto, il Fondo continua ad erogare tali compensi con il medesimo importo, come si osserva nel biennio 2021-2022.

In flessione del 6,72 per cento sono gli oneri previdenziali, in conseguenza dei minori compensi erogati a favore del personale rispetto all'anno precedente.

Anche per il 2022 è proseguito il collocamento del personale in *smart working*. Già dal 2020, il Fondo si è dotato delle necessarie infrastrutture informatiche, per rendere funzionale ed attuabile il lavoro agile per i dipendenti, attraverso collegamenti *Virtual Private Network* (Vpn), tecnologia che consente di creare una sorta di "rete personale" a mezzo *internet*, i cui dispositivi connessi a una Vpn godono di un canale di comunicazione in un ambiente sufficientemente sicuro e riservato.

4. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'attività contrattuale dell'ente consta, nel 2022, di n. 40 atti negoziali (n. 32 nel 2021), tutti stipulati con piattaforme predisposte da Consip. Essi hanno riguardato prevalentemente servizi e forniture.

La seguente tabella evidenzia le tipologie e il numero dei contratti del Fondo, relativi all'esercizio 2022, confrontati con quelli del precedente esercizio 2021.

Tabella 6 - Contratti

Tipologia contratti stipulati con piattaforme predisposte da Consip	Numero contratti	2021	Numero contratti	2022
Servizi	13	53.061	9	110.521
Forniture	13	33.096	22	58.055
Altro	6	8.517	9	42.252
Totale contratti	32	94.674	40	210.828

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

La spesa nel 2022 è stata pari ad euro 210.828, in aumento del 122,69 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 94.974. Tale differenza è dovuta alla stipula di un contratto annuale per l'affidamento dei servizi informatici e manutenzione *software* per euro 69.000.

Per le forniture, l'aumento è causato dal rinnovo biennale dei contratti per fornitura elettrica e gas, oltre a dispositivi igienici anti-Covid (quali mascherine e igienizzanti).

La voce "Altro", per il 2022, evidenzia le spese di impianto per videoconferenze e installazione dell'impianto *wi-fi* presso la sede del Fondo, per circa 14 mila euro; inoltre, i lavori straordinari per manutenzione della sede hanno gravato per circa 24 mila euro.

Tutti i contratti relativi all'esercizio 2022 sono risultati sottosoglia. Nella tipologia servizi, l'ente ha inserito contratti relativi a spese fisse di parte corrente e in conto capitale riferite ad alcuni investimenti di durata pluriennale.

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto al 31 dicembre 2022 è stato predisposto ai sensi del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97. Esso è costituito dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa redatta in conformità all'art. 2427 c.c. ed è stato approvato dal Cda dell'ente in data 28 aprile 2023.

La tabella seguente evidenzia, in sintesi, le risultanze economico-finanziarie del 2022, confrontate con il precedente esercizio 2021.

Tabella 7 - Sintesi dei risultati economico-finanziari

I principali saldi	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo finanziario di competenza	10.429.211	762.400	-9.666.811	-92,69
Consistenza di cassa a fine esercizio	139.213.875	131.764.449	-7.449.426	-5,35
Avanzo di amministrazione	244.477.120	245.239.520	762.400	0,31
Utile / perdita economico di esercizio	-23.552.966	30.844.760	54.397.726	-230,96
Patrimonio netto	1.712.709.298	1.753.164.565	40.455.267	2,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

La gestione 2022 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 762.400, in forte flessione rispetto al dato del precedente esercizio 2021, pari ad euro 10.429.211, dovuto ai maggiori pagamenti effettuati. Per lo stesso motivo la consistenza di cassa, pari ad euro 131.764.449, è in flessione del 5,35 per cento rispetto a quella del 2021, pari ad euro 139.213.875. L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 245.239.520, si incrementa dello 0,31 per cento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 244.477.120.

La perdita del conto economico del 2021, pari ad euro 23.552.966, è invertita, nel 2022, dal conseguimento di un utile pari ad euro 30.844.760.

Il patrimonio netto, pari ad euro 1.753.164.565 aumenta del 2,36 per cento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 1.712.709.298, per effetto dell'utile dell'esercizio.

5.1 Rendiconto generale

Il rendiconto è stato redatto secondo le disposizioni contenute nel regolamento del Fondo e, ove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il conto del bilancio è composto dal rendiconto finanziario decisionale, articolato in unità previsionali di base, e dal rendiconto finanziario gestionale, suddiviso in capitoli.

L'ente ha applicato quanto richiesto dal d.p.r. n. 132 del 4 ottobre 2013, riguardante l'adozione del piano integrato dei conti per le amministrazioni pubbliche.

I dati del rendiconto finanziario di competenza, diviso per titoli di entrata e di spesa, relativi all'esercizio 2022 e confrontati con quelli del 2021, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella 8 - Rendiconto finanziario

ENTRATE	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Entrate correnti	207.630.658	221.431.980	13.801.322	6,65
Entrate in conto capitale	112.235.030	45.921.330	-66.313.700	-59,08
Partite di giro	215.505.409	223.998.414	8.493.005	3,94
Totale entrate	535.371.097	491.351.724	-44.019.373	-8,22
SPESE	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Spese correnti	217.262.723	180.723.603	-36.539.120	-16,82
Spese conto capitale	92.173.754	85.867.307	-6.306.447	-6,84
Partite di giro	215.505.409	223.998.414	8.493.005	3,94
Totale spese	524.941.886	490.589.324	-34.352.562	-6,54
Avanzo di competenza	10.429.211	762.400	-9.666.811	-92,69

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Si evidenzia la consistente riduzione dell'avanzo di competenza, per euro 9.666.811, ascrivibile al saldo negativo in conto capitale.

Complessivamente, le entrate accertate nel 2022 sono state pari ad euro 491.351.724, in flessione dell'8,22 per cento rispetto al dato del 2021, pari ad euro 535.371.097, a causa delle minori entrate in conto capitale (-59,08 per cento). Le entrate correnti evidenziano un aumento del 6,65 per cento seguite dalle partite di giro (+3,94 per cento).

Le spese, complessivamente, sono in flessione, anch'esse, del 6,54 per cento, passando da euro 524.941.886 del 2021 ad euro 490.589.324, per una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 34.352.562.

Le partite di giro, nel 2022, sono pari ad euro 223.998.414, mentre nel 2021 erano pari ad euro 215.505.409, con una variazione in aumento pari ad euro 8.493.005 in valore assoluto determinata prevalentemente dall'incremento delle ritenute previdenziali causato dall'erogazione, nel corso dell'anno 2022, dei compensi accessori che durante l'anno 2021 sono stati erogati in misura minore.

5.1.1 Entrate correnti

Le entrate correnti accertate nel 2022 sono pari ad euro 221.431.980, del 6,65 per cento maggiori di quelle del 2021, pari ad euro 207.630.657.

La seguente tabella riporta le entrate correnti in dettaglio, divise per tipologia, in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 9 - Entrate correnti – accertamenti di competenza

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Contributo versato dagli iscritti beneficiari delle prestazioni (d.p.r. n. 1034 del 1984 art. 2, lett. g)	0	1.296.500	1.296.500	100
Quote proventi legge n. 734 del 1973	55.336.018	55.342.349	6.331	0,01
Quote proventi legge n. 734 del 1973 Dogane	693.895	826.078	132.183	19,05
Totale quote proventi legge n. 734 del 1973	56.029.913	56.168.427	138.514	0,25
Quote sanzioni d.p.r. n. 600 del 1973	75.509.848	93.461.783	17.951.935	23,77
Quote sanzioni d.p.r. n. 633 del 1972 e n. 687 del 1974	21.490.152	25.556.386	4.066.234	18,92
Proventi d.l. n. 78 del 2010	16.388.716	16.388.716	0	0
Totale entrate da trasferimenti	169.418.629	191.575.312	22.156.683	13,08
Entrate diverse	68.843	116.724	47.881	69,55
Interessi su titoli	31.682.449	23.267.707	-8.414.742	-26,56
Interessi su depositi c/c	932.711	1.404.342	471.631	50,57
Interessi ex art. 6 (anticipazioni)	4.619.379	3.707.288	-912.091	-19,74
Poste correttive di spese	74.986	64.107	-10.879	-14,51
Entrate eventuali	833.660	0	-833.660	-100
Totale altre entrate	38.212.028	28.560.168	-9.651.860	-25,26
Totale entrate correnti	207.630.657	221.431.980	13.801.323	6,65

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Le entrate relative ai trasferimenti sono in incremento del 13,08 per cento, passando da un importo pari ad euro 169.418.629 del 2021 ad euro 191.575.312, con una maggiorazione in termini assoluti pari ad euro 22.156.683.

Nel 2022, il Fondo ha iscritto in bilancio un nuovo capitolo di entrata al Titolo I, entrate correnti - entrate contributive - riguardante le quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni, denominato "Contributo versato dagli iscritti beneficiari delle prestazioni (d.p.r. 1034 del 1984, art. 2, lett. g)" che accoglie i contributi trattenuti agli iscritti in occasione del pagamento delle sovvenzioni. Precedentemente tali somme erano state allocate genericamente tra le entrate eventuali, poiché di minore entità. Dal confronto tra le due annualità, la variazione tra l'importo del 2021, pari a euro 833.660 e quello del 2022, pari ad euro 1.296.500, è pari al 55,5 per cento.

Le entrate diverse aumentano da euro 68.843 del 2021 ad euro 116.724 nel 2022, riguardano

quasi esclusivamente riaccrediti di somme che sarebbero spettate agli iscritti, non andate a buon fine per vari motivi. Tali entrate si riferiscono anche alle restituzioni da parte degli iscritti di somme non dovute, attribuite per errore o altri motivi, ovvero ad oneri amministrativi versati per rilascio copie di documenti.

Le altre entrate, in diminuzione in valore assoluto per euro 9.651.860 registrando poste in decremento per quasi tutte le voci contabili, si attestano complessivamente ad euro 28.560.168 e sono composte prevalentemente da interessi sui titoli pari ad euro 23.267.707.

Gli interessi sui depositi in conto corrente hanno registrato un incremento del 50,57 per cento, pari ad euro 471.631 in termini assoluti, riconducibile a maggiori giacenze di liquidità sui conti di deposito bancario.

5.1.2 Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono costituite da disinvestimenti finanziari, che nel 2021 ammontavano ad euro 112.235.030 e nel 2022 diminuiscono ad euro 45.921.330, con una flessione del 59,08 per cento, pari ad euro 66.313.700 in valore assoluto.

Il Fondo ha comunicato che tali disinvestimenti, per euro 15.367.367, hanno riguardato titoli che non assicuravano rendimenti in linea con il mercato ed altri euro 30.533.963 derivanti dalla liquidazione di quattro investimenti assicurativi giunti a scadenza nel corso del 2022.

Questa Corte, in considerazione del rischio legato alla volatilità del mercato mobiliare, raccomanda la costante vigilanza degli investimenti finanziari con aggiornamento costante della pianificazione e dell'analisi dei rischi.

Il rendimento medio degli investimenti si è attestato a circa il -1,78 per cento facendo registrare un decremento rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio 2021 (2,47 per cento).

A richiesta di questa Corte riguardo tale andamento negativo, l'ente ha comunicato che il 2022 è stato un anno particolarmente difficile per il mercato azionario e obbligazionario, con cali concomitanti su tutti gli *asset class* presenti in portafoglio, condizionando e determinando il dato negativo riscontrato per l'esercizio in esame. Tuttavia, l'andamento sfavorevole è stato limitato al 2022, poiché nel 2023, il Cda tenendo conto delle linee guida per la gestione finanziaria, economica e patrimoniale adottate con delibera n. 11 del 26 ottobre 2021, ha intrapreso una serie di azioni strategiche volte a migliorare qualitativamente gli *asset* presenti in portafoglio. Il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'andamento economico dei

mercati nel corso dell'esercizio 2022, sul versante patrimoniale ha ulteriormente confermato la strategia prudentiale con operazioni di investimento e disinvestimento, rivolta alla manutenzione del portafoglio. Il Collegio dei revisori dei conti, in proposito, nel verbale del 21 aprile 2023 recante il parere sul rendiconto, ha rilevato che è stata intrapresa una nuova politica degli investimenti da parte del Fondo, non solo di breve periodo, ma adottando una strategia di lungo periodo che consentirà all'ente di percepire maggiori rendimenti utili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Collegio ha, quindi, raccomandato all'ente di adottare una costante azione di monitoraggio sugli investimenti e sul patrimonio, al fine di garantire i rendimenti necessari ed utili al mantenimento delle prestazioni rese agli iscritti e all'integrità del patrimonio stesso.

Il Cda nel corso degli anni ha adottato delle linee guida per la gestione patrimoniale e finanziaria che individuano le modalità di gestione del patrimonio dell'ente basate su principi di prudenza, diversificazione e sostenibilità. A ogni seduta del Cda, cui partecipa di prassi anche il Collegio dei revisori dei conti, il Presidente espone la situazione finanziaria dando evidenza degli aggiornamenti. In sede di esame dei bilanci preventivi e consuntivi il Collegio dei revisori dei conti esprime le proprie valutazioni sul tema degli investimenti dando indicazioni al riguardo. A tale proposito il Cda negli ultimi anni è assistito da un esperto che, a titolo gratuito, fornisce un supporto sulle scelte allocative del patrimonio.

Il patrimonio del Fondo è così tornato ad ottenere, nel 2023, un rendimento medio degli investimenti in positivo dell'1,65 per cento.

La seguente tabella rappresenta l'incidenza dei 3 titoli di entrata sul valore complessivo.

Tabella 10 - Incidenze dei singoli titoli sul totale complessivo

Entrate	2021	Rapporto di composizione	2022	Rapporto di composizione
Totale entrate correnti	207.630.658	38,78	221.431.980	45,07
Totale entrate in conto capitale	112.235.030	20,96	45.921.330	9,35
Totale partite di giro	215.505.409	40,25	223.998.414	45,59
Totale entrate	535.371.097	100	491.351.724	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

La ripartizione delle entrate evidenzia, nel 2022, la preponderanza delle partite di giro per il 45,59 per cento, seguite dalle entrate correnti per il 45,07 per cento e, infine, dalle entrate in conto capitale per il 9,35 per cento.

5.1.3 Spese correnti

Complessivamente, come rappresentato dalla seguente tabella, le spese correnti nel 2022 evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio del 16,82 per cento, riportando una variazione assoluta in diminuzione, pari ad euro 36.539.120.

Tabella 11 - Spese correnti - impegni di competenza

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Prestazioni istituzionali di cui:	216.341.453	179.772.057	-36.569.396	-16,90
1. indennità di fine rapporto	167.988.415	128.435.703	-39.552.712	-23,54
2. anticipazioni	5.330.050	3.786.200	-1.543.850	-28,97
3. sovvenzioni	43.022.988	47.550.154	4.527.166	10,52
Spese organi ente	40.230	39.690	-540	-1,34
Spese personale	505.205	514.239	9.034	1,79
Acquisto beni di consumo e servizi	94.047	109.690	15.643	16,63
Trasferimenti passivi	20.152	53.123	32.971	163,61
Oneri finanziari	126.278	124.636	-1.642	-1,30
Oneri tributari	55.312	51.938	-3.374	-6,10
Poste correttive delle entrate	32.000	0	-32.000	-100,00
Uscite non classificabili in altre voci	48.046	58.230	10.184	21,20
Totale	217.262.723	180.723.603	-36.539.120	-16,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Le voci di spesa relative ad organi e personale, nel 2022 hanno evidenziato, rispettivamente, un leggero decremento dell'1,34 per cento ed un aumento dell'1,79 per cento.

Le somme derivanti dai tagli di spesa sono state accantonate e versate all'erario alle scadenze previste per legge, mentre per quanto attiene alle spese per amministrazione, calcolate all'1 per cento delle entrate, sono state rispettate le limitazioni previste per le amministrazioni pubbliche dalla normativa vigente, come attestato dal Collegio dei revisori dei conti.

Le spese per prestazioni istituzionali, nel 2022 pari ad euro 179.772.057 (euro 216.341.453 nel 2021), con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 36.569.396, registrano un decremento del 16,90 per cento.

Le uscite non classificabili in altre voci ove sono allocate le spese per il contenzioso, passano da euro 48.046 del 2021 ad euro 58.230 nel 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 10.184, in incremento del 21,20 per cento.

5.1.4 Spese in conto capitale

Nel 2022, le spese in conto capitale, come rappresentato nella seguente tabella, evidenziano un

notevole decremento, derivato prevalentemente da una minore quantità di investimenti finanziari effettuati con le liquidità rivenienti nell'esercizio, in considerazione degli impegni per prestazioni istituzionali e della gestione prudentziale adottata. L'acquisto di beni mobiliari ha riguardato un importo di circa 85,7 mln, di cui 55 utilizzati per l'acquisto di due *tranches* di titoli di Stato; i restanti 30 mln sono stati spesi per l'acquisto di altri prodotti finanziari in sostituzione di quelli dismessi nel corso del 2022, in quanto non più remunerativi o scaduti.

Tabella 12 - Spese in conto capitale - impegni di competenza

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	103.754	141.264	37.510	36,15
Acquisto beni mobiliari	92.070.000	85.726.043	-6.343.957	-6,89
Totale	92.173.754	85.867.307	-6.306.447	-6,84

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

L'acquisizione di immobilizzazioni tecniche passa da euro 103.754 del 2021 ad euro 141.264 nel 2022, impegnati per l'acquisto di servizi specialistici per l'informatizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi esistenti.

Nel 2022 le somme impegnate in conto capitale sono pari ad euro 85.867.307, diminuite di euro 6.306.447, prevalentemente per l'acquisto di titoli finanziari, con la finalità dichiarata dall'ente di "assicurare al portafoglio una solida redditività patrimoniale".

La seguente tabella riporta l'incidenza percentuale dei singoli titoli sul totale complessivo delle spese del 2022 in confronto con analoga incidenza dell'esercizio 2021.

Tabella 13 - Incidenze delle spese

Spese	2021	Rapporto di composizione titolo/totale	2022	Rapporto di composizione titolo/totale
Spese correnti	217.262.723	41,39	180.723.603	36,84
Spese in conto capitale	92.173.754	17,56	85.867.307	17,50
Partite di giro	215.505.409	41,05	223.998.414	45,66
Totale spese	524.941.886	100	490.589.324	100

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

In diminuzione l'incidenza della spesa corrente, dal 41,39 per cento al 36,84 per cento.

Le spese in conto capitale, nel 2022, diminuiscono leggermente dal 17,56 per cento al 17,50 per cento; il peso delle partite di giro è in aumento, passando dal 41,05 per cento al 45,66 per cento, sul totale complessivo delle spese.

5.1.5 Gestione dei residui

La seguente tabella rappresenta il valore delle poste dei residui distinguendo le movimentazioni nel 2021 e nel 2022.

Tabella 14 - Residui attivi e passivi

Residui attivi	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui rimasti da riscuotere	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	111.090.164	19.524.760	91.565.404	22.440.692	114.006.096
Titolo II	25.974	0	25.974	10.000.000	10.025.974
Titolo IV	0	0	0	1.390	0
Totale residui attivi	111.116.138	19.524.760	91.591.378	32.442.082	124.033.460
Residui passivi	Residui iniziali	Residui pagati	Residui rimasti da pagare	Residui di competenza	Residui finali
Titolo I	713.642	367.943	345.699	8.110.790	8.456.489
Titolo II	14.134	14.102	32	15.535	15.567
Titolo IV	5.125.118	4.653.866	471.252	1.615.082	2.086.334
Totale residui passivi	5.852.893	5.035.911	816.982	9.741.407	10.558.389

*Alcuni totali sono frutto di arrotondamento.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Riguardo ai residui iniziali non riscossi, l'ente afferma essere in gran parte relativi agli accertamenti dei proventi patrimoniali iscritti nel corso degli anni, ma non ancora esigibili perché non pervenuti a scadenza contrattuale.

I residui di competenza, invece, derivano da titoli acquistati nel 2022, da riscuotere alla scadenza contrattuale dell'investimento.

I residui attivi al 31 dicembre 2022 sono composti per il 73,84 per cento da residui iniziali e per il 26,16 per cento da quelli derivanti dalla competenza.

I residui passivi provengono per il 7,74 per cento dagli anni precedenti e per il restante 92,26 per cento sono maturati nella competenza. In particolare, risultano accumulati nel titolo I per le prestazioni istituzionali deliberate in dicembre.

I residui delle partite di giro iscritti in anni precedenti riguardano le trattenute in conto terzi, da corrispondere agli aventi diritto alla conclusione dei procedimenti di sospensione dei pagamenti attivati dalle amministrazioni creditrici (sequestri, pignoramenti, fermi amministrativi su erogazioni di indennità) ed anche somme da erogare agli eredi di iscritti deceduti che non abbiano ancora perfezionato la propria posizione.

5.1.6 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa, rappresentata nella seguente tabella, evidenzia una consistenza di cassa al 31 dicembre 2022 di euro 131.764.449 (nel 2021 pari ad euro 139.213.875), con un decremento, rispetto all'esercizio 2021, di euro 7.449.426 (5,35 per cento) ed un avanzo di amministrazione di euro 245.239.520 (nel 2021 pari ad euro 244.477.120) con un incremento di euro 762.400 (0,31 per cento).

Tabella 15 - Situazione amministrativa

La gestione amministrativa: cassa, competenza e residui	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo di cassa al 1° gennaio	129.909.493	139.213.875	9.304.382	7,16
Riscossioni:	-	-	-	-
- in conto competenza	509.016.282	458.909.641	-50.106.641	-9,84
- in conto residui	23.648.375	19.524.761	-4.123.614	-17,44
Totali	532.664.657	478.434.402	-54.230.255	-10,18
Pagamenti:	-	-	-	-
- in conto competenza	519.863.490	480.847.916	-39.015.574	-7,50
- in conto residui	3.496.785	5.035.912	1.539.127	44,02
Totali	523.360.275	485.883.828	-37.476.447	-7,16
Fondo di cassa al 31 dicembre	139.213.875	131.764.449	-7.449.426	-5,35
Residui attivi:	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	84.761.324	91.591.378	6.830.054	8,06
- dell'esercizio	26.354.814	32.442.082	6.087.268	23,10
Totali	111.116.138	124.033.460	12.917.322	11,63
Residui passivi:	-	-	-	-
- degli esercizi precedenti	774.498	816.981	42.483	5,49
- dell'esercizio	5.078.395	9.741.408	4.663.013	91,82
Totali	5.852.893	10.558.389	4.705.496	80,40
Avanzo di amm.ne al 31 dicembre	244.477.120	245.239.520	762.400	0,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

L'avanzo del 2022 è composto da una parte disponibile di euro 110.239.520 e da una parte vincolata di euro 135.000.000, così suddivisa:

- euro 110.000.000 a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto a tutti gli iscritti;
- euro 10.000.000 quale fondo per il ripristino di investimenti. Tale Fondo è destinato alla copertura di eventuali rischi derivanti da minusvalenze in investimenti patrimoniali;

- euro 15.000.000 quale Fondo rischi ed oneri. A richiesta di questa Corte, riguardo l'eventuale utilizzo del Fondo rischi ed oneri per eventuali necessità di copertura delle spese per le attività istituzionali riguardanti l'erogazione delle indennità di fine rapporto, l'ente ha comunicato che, finora, non vi ha mai fatto ricorso, in quanto le somme previste sono state sempre sufficienti a coprire il necessario fabbisogno per le richieste del personale.

In riferimento all'avanzo di amministrazione, la Sezione rileva che la parte di avanzo disponibile è molto consistente e che pertanto appare necessario che l'ente prenda tutte le iniziative utili al fine di ridurre tale voce.

Riguardo la gestione di cassa, si evidenziano riscossioni complessive per euro 478.434.402 del 10,18 per cento inferiori di quelle del 2021, pari ad euro 532.664.657.

I pagamenti complessivi, pari ad euro 485.883.828 evidenziano un decremento del 7,16 per cento rispetto a quelli del 2021, pari ad euro 523.360.275.

I pagamenti in conto residui sono in aumento del 44,02 per cento, passando da euro 3.496.785 del 2021 ad euro 5.035.912 nel 2022, evidenziando una variazione per euro 1.539.127 in valore assoluto.

Si raccomanda il riaccertamento ed il monitoraggio dei residui di più antica origine, procedendo alla verifica dell'esigibilità o della necessaria cancellazione degli stessi, con un progressivo riaccertamento delle poste da riscuotere e da pagare, in considerazione del rilevante accumulo nei residui attivi derivanti da esercizi precedenti, pari ad euro 91.591.378.

5.2 Conto economico

Nella tabella che segue si riportano le risultanze del conto economico relative all'esercizio 2022, confrontate con quelle del 2021.

Tabella 16 - Conto economico

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
A) Valore della produzione				
Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi	169.418.629	191.575.312	22.156.683	13,08
Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	977.490	1.477.331	499.841	51,14
Totale valore della produzione	170.396.119	193.052.643	22.656.524	13,30
B) Costi della produzione				
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	10.129	8.877	-1.252	-12,36
Per servizi	216.506.598	179.957.119	-36.549.479	-16,88
Per godimento beni di terzi	1.249	1.439	190	15,21
Per il personale, di cui:	505.204	514.240	9.036	1,79
- salari e stipendi	400.591	416.657	16.066	4,01
- oneri sociali	104.613	97.583	-7.030	-6,72
Ammortamenti e svalutazioni, di cui:	135.053	140.476	5.423	4,02
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.821	69.824	2.003	2,95
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.232	70.652	3.420	5,09
Accantonamento per rischi	0	0	0	0
Accantonamento ai fondi per oneri	9.340.879	9.610.506	269.627	2,89
Oneri diversi di gestione	4.613.472	316.188	-4.297.284	-93,15
Totale costi della produzione	231.112.584	190.548.845	-40.563.739	-17,55
Saldo tra valore e costi della produzione	-60.716.465	2.503.798	63.220.263	-104,12
C) Proventi ed oneri finanziari				
Altri proventi finanziari, di cui				
- titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.682.449	23.267.689	-8.414.760	-26,56
- proventi diversi dai precedenti	5.520.090	5.111.629	-408.461	-7,4
Totale oneri e proventi finanziari	37.202.539	28.379.318	-8.823.221	-23,72
D) Rettifiche di valore	0	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-23.513.926	30.883.116	54.397.042	-231,34
Imposte dell'esercizio	39.040	38.356	-684	-1,75
Avanzo economico	-23.552.966	30.844.760	54.397.726	-230,96

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 2.503.798, rende positiva la gestione dell'esercizio 2022 grazie ai minori costi del 17,55 per cento, rispetto alla precedente gestione economica del 2021, con un disavanzo pari ad euro 60.716.465. Sulla riduzione dei costi hanno inciso soprattutto quelli per servizi (-16,88 per cento).

L'esercizio si chiude con un utile pari ad euro 30.844.760, superandosi la perdita pari ad euro 23.552.966 del 2021, grazie ad un maggior valore della produzione (+13,30 per cento), ai minori costi (-17,55 per cento) ed ai consistenti proventi finanziari (euro 28.379.318) realizzati nel corso del 2022.

5.2.1 Valore della produzione

La posta più significativa, relativamente al valore della produzione, nel 2022 è rappresentata dai “proventi per la produzione delle prestazioni e dei servizi”, derivanti dalle entrate per trasferimenti in precedenza evidenziate. Tale posta passa da euro 169.418.629 del 2021 ad euro 191.575.312 nel 2022, con un incremento pari ad euro 22.156.683, (+13,08 per cento).

La voce altri ricavi e proventi, pari ad euro 977.490 nel 2021 aumenta ad euro 1.477.331 nel 2022, con un incremento dell'importo di euro 499.841 (+51,14 per cento), dovuto al maggior apporto dei proventi derivanti dall'applicazione della franchigia da 20 a 50 euro trattenuta ai beneficiari delle prestazioni. Nel 2022 si è registrato questo aumento, considerato che è stato il primo anno in cui tale contributo è stato applicato.

Complessivamente, i proventi per la produzione presentano un incremento del 13,30 per cento rispetto all'esercizio 2021.

5.2.2 Costi della produzione

I costi della produzione sono in decremento del 17,55 per cento rispetto all'anno precedente, a causa della flessione delle spese sostenute per l'erogazione delle prestazioni previdenziali per indennità, che diminuiscono di euro 39.552.712 (Tabella 11).

I costi relativi agli oneri diversi di gestione registrano, nel 2022, una flessione del 93,15 per cento dovuta alla diminuzione delle minusvalenze derivata dalla vendita di prodotti non più redditizi, in considerazione della rinegoziazione del portafoglio dell'ente.

Tabella 17 - Oneri di gestione

Voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Spese diverse	20.152	53.123	32.971	163,61
Altre imposte e tasse	16.272	13.581	-2.691	-16,54
Oneri provvedimenti legislativi	91.266	91.266	0	0
Spese per liti e risarcimenti	40.813	34.097	-6.716	-16,46
Minusvalenze ed insussistenze dell'attivo	4.444.969	124.121	-4.320.848	-97,21
Totale oneri di gestione	4.613.472	316.188	-4.297.284	-93,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Tutte le poste relative agli oneri di gestione, nel 2022, hanno evidenziato decrementi, tranne le spese diverse e quella rimasta costante, riguardante le somme da versare in osservanza della normativa vigente.

5.2.3 Proventi ed oneri finanziari

Il totale dei proventi finanziari deriva dalla somma degli interessi - calcolati sulle anticipazioni corrisposte agli iscritti - e dei rendimenti degli investimenti e dei depositi bancari. In osservanza a quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2011, tali rendimenti sono contabilizzati al netto delle imposte.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto riguarda gli interessi su titoli, ha ritenuto di non procedere, a decorrere dall'anno 2012, all'accertamento dei rendimenti sviluppati dalle gestioni patrimoniali, poiché il dato, seppur attendibile, non è da ritenersi consolidato.

Il Fondo, non potendo utilizzare delle somme per attività di consulenza, non si avvale di società esterne che possano certificare le attività di rendimento.

I tassi di rendimento a fine anno vengono comunicati e, quando possibile, a seconda della natura dei prodotti, certificati dalle società che gestiscono i vari *asset* del patrimonio. Gli stessi sono poi riportati in bilancio e confrontati con i rendimenti medi di mercato di prodotti simili.

In proposito il Fondo comunica che le certificazioni di fine esercizio documentano tassi di rendimento annuo in linea con quelli di mercato.

A richiesta di questa Corte, l'ente ha comunicato che, in via puramente cautelativa, a partire dal 2012, i dati risultanti a fine anno delle gestioni patrimoniali, seppur attendibili, non sono stati più considerati come rendimenti acquisiti al patrimonio dell'ente e saranno poi rilevati al momento della liquidazione della gestione stessa.

La seguente tabella rappresenta i proventi e gli oneri finanziari del 2022 in confronto con il precedente esercizio.

Tabella 18 - Proventi e oneri finanziari - altri proventi finanziari

Voci contabili	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Interessi su titoli iscritti nelle immobilizzazioni	31.682.449	23.267.689	-8.414.760	-26,56
Interessi art. 6 d.p.r. n. 1034 del 1984 (indennità iscritti)	5.520.090	5.111.630	-408.460	-7,40
Totale altri proventi finanziari	37.202.539	28.379.319	-8.823.220	-23,72

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

I titoli immobilizzati che non costituiscono partecipazioni presenti nel bilancio, nel 2022, mostrano un decremento del 26,56 per cento rispetto al precedente esercizio, passando da euro 31.682.449 ad euro 23.267.689, con una diminuzione in termini assoluti pari ad euro 8.414.760.

Gli interessi calcolati sulle anticipazioni concesse ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Fondo sono diminuiti, del 7,40 per cento rispetto al 2021, a causa della minore incidenza delle anticipazioni sulle indennità aggiuntive al trattamento di fine rapporto liquidate agli iscritti. Gli interessi maturati sulle anticipazioni, infatti, sono strettamente collegati al numero delle indennità aggiuntive erogate dal Fondo nel corso dell'anno.

5.2.4 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio si riferiscono esclusivamente all'Irap versata dal Fondo nella misura dell'8,50 per cento, calcolata sui compensi accessori corrisposti al personale in servizio o ai componenti del Consiglio di amministrazione. Tali oneri evidenziano una flessione dell'1,75 per cento, passando da euro 39.040 del 2021 ad euro 38.356 nel 2022.

5.3 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio in osservazione presenta un incremento del patrimonio netto del 2,36 per cento, da euro 1.712.709.298 del 2021 ad euro 1.753.164.565 nel 2022, con un aumento pari ad un importo di euro 40.455.267 in valore assoluto.

5.3.1 Attivo

La tabella seguente espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022, confrontati con l'esercizio 2021.

Tabella 19 - Attivo patrimoniale

Immobilizzazioni	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali				
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno	69.838	85.233	15.395	22,04
Totale immobilizzazioni immateriali	69.838	85.233	15.395	22,04
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	677.869	643.165	-34.704	-5,12
Impianti e macchinari	21.005	30.015	9.010	42,89
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.134	15.566	1.432	10,13
Altri beni	15.696	25.351	9.655	61,51
Totale immobilizzazioni materiali	728.704	714.097	-14.607	-2
Immobilizzazioni finanziarie - Investimenti				
Titoli di Stato	38.879.807	93.872.145	54.992.338	141,44
Fondi comuni di investimento	482.668.068	482.668.068	0	0
Fondi immobiliari	220.860.000	220.860.000	0	0
Altri titoli	727.412.823	712.112.565	-15.300.258	-2,10
Totale investimenti	1.469.820.698	1.509.512.778	39.692.080	2,70
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.469.820.698	1.509.512.778	39.692.080	2,70
Totale immobilizzazioni	1.470.619.240	1.510.312.108	39.692.868	2,70
Attivo circolante				
Residui attivi				
Crediti verso iscritti, soci e terzi	0	120.270	120.270	100
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	17.049.838	17.064.794	14.956	0,09
Crediti v/so altri	26.453	10.034.416	10.007.963	37.833
Totale residui attivi	17.076.291	27.219.480	10.143.189	59,40
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	139.213.875	131.764.449	-7.449.426	-5,35
Totale disponibilità liquide	139.213.875	131.764.449	-7.449.426	-5,35
Totale attivo circolante	156.290.166	158.983.929	2.693.763	1,72
Totale ratei attivi	94.039.847	96.813.980	2.774.133	2,95
Totale dell'attivo	1.720.949.253	1.766.110.017	45.160.764	2,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

L'analisi delle poste più significative delle immobilizzazioni, iscritte nelle voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'Iva non detraibile, esclusi gli ammortamenti e le rettifiche di valore evidenzia quanto segue:

- le immobilizzazioni immateriali comprendono i costi accessori derivanti dal loro utilizzo, come disposto dall'art. 2426, c. 1, p. 1, c.c., e riguardano esclusivamente il *software*, per manutenzione e sviluppo dei programmi di proprietà. Nel 2022, tali immobilizzazioni evidenziano un incremento del 22,04 per cento per un totale di euro 85.233;
- le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 714.097, diminuite di euro 14.607, in decremento del 2 per cento rispetto a quelle del 2021 pari ad euro 728.704;
- le immobilizzazioni finanziarie, che rappresentano la voce più consistente pari ad euro

1.509.512.778 sono costituite da obbligazioni, gestioni e contratti di capitalizzazione, sono considerate dal Consiglio di amministrazione del Fondo quali investimenti durevoli e, pertanto, sono valutate in bilancio al costo di acquisto. Gli investimenti di maggiore incidenza, pari ad euro 712.112.565 (nel 2021 pari ad euro 727.412.823), sono rappresentati dalla tipologia “altri titoli” (in una percentuale del 47,17 per cento sul totale degli investimenti), fondi di investimento che non attribuiscono degli utili liquidabili nel corso dell’anno, ma accrescono il valore iniziale delle quote sottoscritte. Seguono i “fondi comuni di investimento”, pari ad euro 482.668.068 che pesano per il 31,98 per cento e i “fondi immobiliari” pari ad euro 220.860.000 pari al 14,63 per cento. La tipologia di investimento di minor rilievo percentuale è rappresentata dai “titoli di Stato”, pari ad euro 93.872.145, con un’incidenza del 6,22 per cento.

Questa Corte ritiene che il portafoglio e gli investimenti debbano necessariamente costituire l’espressione di una precisa e preventiva programmazione, che tenga debitamente conto della ripartizione del rischio al fine di garantire i rendimenti utili al mantenimento delle prestazioni rese agli iscritti e all’integrità del patrimonio.

L’attivo circolante, pari ad euro 158.983.929, in aumento di euro 2.693.763 rispetto al 2021 pari ad euro 156.290.166, è costituito da disponibilità liquide per euro 131.764.449 e dai residui attivi per euro 27.219.480, che non coincidono con quelli rappresentati nella situazione amministrativa in cui sono inclusi, come detto, anche dei ratei attivi, dell’attivo patrimoniale maturati fra i titoli in portafoglio.

Nello specifico:

- *i residui attivi* sono costituiti in particolare da “crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici”, per euro 17.064.794, in lieve aumento (0,09 per cento) rispetto al dato dell’esercizio 2021, pari ad euro 17.049.838;
- *i crediti verso gli altri* riguardano le restituzioni, da parte degli iscritti, di somme non spettanti. Tali importi, sono pari, nel 2022, ad euro 10.034.416 di gran lunga maggiori di quelli del 2021, pari ad euro 26.453. Si tratta di crediti non ancora prescritti che il Fondo sta cercando di recuperare e su cui questa Corte raccomanda la massima vigilanza;
- nel 2022 compaiono i crediti “verso iscritti, soci e terzi” pari ad euro 120.270. Si tratta di contributi trattenuti agli iscritti nella delibera del 23 dicembre 2022, incassati nel 2023;
- *le disponibilità liquide*, costituite da “depositi bancari e postali”, passano da euro 139.213.875

del 2021 ad euro 131.764.449 nel 2022, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 7.449.426, ed un decremento in percentuale del 5,35 per cento e coincidono con la consistenza di cassa indicata nella situazione amministrativa. L'ente ha comunicato che le somme sono state mantenute in giacenza al fine di provvedere al pagamento delle spese di inizio dell'esercizio successivo, periodo in cui solitamente non pervengono trasferimenti di fondi da parte del Dipartimento delle Entrate.

Il saldo dei "ratei attivi" pari ad euro 96.813.980 (nel 2021 pari ad euro 94.039.847) è costituito, principalmente, dagli interessi di competenza maturati sui depositi di conto corrente e dal rendimento degli investimenti patrimoniali. I rendimenti maturati, ma non ancora riscossi, sugli investimenti mobiliari, in base alle condizioni contrattuali, saranno esigibili solo al raggiungimento della scadenza dell'investimento. Sono da aggiungere gli accertamenti per trattenute applicate per conto terzi alla liquidazione dell'indennità aggiuntiva di fine rapporto da corrispondere agli iscritti.

5.3.2 Passivo

La seguente tabella del passivo patrimoniale espone i dati relativi all'esercizio 2022, confrontati con quelli dell'esercizio 2021.

Tabella 20 - Passivo patrimoniale

	2021	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Patrimonio netto				
Riserve obbligatorie	368.801.676	378.412.182	9.610.506	2,61
Altre riserve	1.385.374.439	1.367.460.589	-17.913.850	-1,29
Disavanzo economico di esercizio precedente	-17.913.851	-23.552.966	-5.639.115	31,48
Disavanzo economico di esercizio di competenza	-23.552.966	30.844.760	54.397.726	-230,96
Totale patrimonio netto	1.712.709.298	1.753.164.565	40.455.267	2,36
Fondi per rischi ed oneri				
Per altri rischi ed oneri futuri	2.387.063	2.387.063	0	0
Residui passivi				
Debiti verso fornitori	27.753	30.303	2.550	9,19
Debiti tributari	4.279.953	1.515.955	-2.763.998	-64,58
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.510	1.413	-1.097	-43,71
Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	385.861	7.872.728	7.486.867	1.940,30
Debiti diversi	1.156.815	1.137.990	-18.825	-1,63
Totale residui passivi	5.852.892	10.558.389	4.705.497	80,40
Totale del passivo	1.720.949.253	1.766.110.017	45.160.764	2,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'ente

Le poste più significative del passivo evidenziano un patrimonio netto pari ad euro 1.753.164.565 in incremento del 2,36 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2021, pari ad euro 1.712.709.298, grazie al miglioramento del risultato economico con un utile di esercizio pari ad euro 30.844.760.

Le altre componenti del patrimonio netto sono:

- la "riserva obbligatoria", costituita ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del Fondo, che prevede che il 5 per cento delle entrate correnti sia appostato per garantire la corresponsione delle indennità per gli iscritti fino ad un massimo pari alla somma delle entrate dei due esercizi che, nel quinquennio precedente, hanno raggiunto il massimo livello, e stabilisce, inoltre, che l'eventuale eccedenza è destinata ad incrementare la disponibilità per anticipazioni di indennità pari ad euro 378.412.182, che presenta nel 2022 una variazione positiva pari ad euro 9.610.506 in valore assoluto;
- le "altre riserve" deliberate nel corso degli anni dal Consiglio di amministrazione, che evidenziano la posta maggiore del patrimonio netto, con un importo pari ad euro 1.367.460.589 nel 2022 (nel 2021 era pari ad euro 1.385.374.439). Queste riserve riguardano: la "Riserva tecnica liquidazioni", destinata a coprire il debito verso gli iscritti per il pagamento delle indennità di liquidazione, che viene alimentata, ogni anno, con gli avanzi di gestione. Si osserva che il trattamento di fine rapporto non rientra nella classificazione delle voci dello stato patrimoniale passivo dell'ente, considerato l'inquadramento giuridico del personale nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione e al trattamento di fine rapporto è demandata all'Inps, che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale del Fondo;
- il *Fondo per rischi ed oneri*, per la copertura e il sostegno di eventuali imprevisti negativi, perdite o debiti, oppure consistenti costi per il contenzioso e anche alla luce del vincolo imposto sull'avanzo di amministrazione, pari ad euro 15.000.000;
- i residui passivi, coincidenti con quelli della situazione amministrativa e composti dai debiti dell'ente, che nell'esercizio in esame risultano in aumento dell'80,40 per cento, passando da euro 5.852.892 del 2021 ad euro 10.558.389 del 2022. I maggiori debiti sono quelli verso gli iscritti, pari ad euro 7.872.728 per prestazioni dovute inerenti al pagamento delle indennità.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Fondo di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) è un ente di diritto pubblico istituito con d.p.r. n. 211 del 1981, che ha unificato i preesistenti sei enti di previdenza per il suddetto personale, regolamentato con d.p.r. n. 1034 del 1984.

Sulla base dell'art. 2 del d.p.r. n. 211 del 1981 e delle previsioni del Regolamento, sono iscritti di diritto tutti i dipendenti civili di ruolo e non di ruolo del Mef appartenenti ai fondi di previdenza preesistenti. Secondo quanto disposto dall'art. 9, c. 33, del d.l. n. 78 del 2010 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 122 del 2010, sono iscritti al Fondo di previdenza *“anche gli altri dipendenti civili dell'Amministrazione economico finanziaria”*.

Il numero degli iscritti, alla data del 31 dicembre 2022, è di complessive 49.012 unità (nel 2021, era pari a 51.625 unità), con un decremento in valore assoluto di 2.613 unità.

Il Fondo provvede a:

- corrispondere un'indennità di fine rapporto agli iscritti quando cessano di far parte, per qualsiasi causa, del personale dell'amministrazione finanziaria ed ai superstiti dei deceduti in servizio;
- erogare un'anticipazione sull'indennità, in relazione all'anzianità di servizio prestato alle dipendenze dell'amministrazione finanziaria, agli iscritti che ne facciano domanda, nei casi di documentato e grave bisogno finanziario;
- corrispondere sovvenzioni, contributi ed altre prestazioni assistenziali, nelle misure stabilite annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Le spese per prestazioni istituzionali, nel 2022 pari ad euro 179.772.057 (euro 216.341.453 nel 2021), con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 36.569.396, registrano un decremento del 16,90 per cento.

La gestione 2022 chiude con un avanzo finanziario di competenza pari ad euro 762.400, in forte flessione del 92,67 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2021, pari ad euro 10.429.211, ascrivibile al saldo negativo in conto capitale.

La consistenza di cassa è in flessione del 5,35 per cento rispetto al precedente esercizio 2021, passando da euro 139.213.875 ad euro 131.764.449, in ragione di minori riscossioni.

La situazione amministrativa, a fine esercizio 2022, evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 245.239.520 (nel 2021 pari ad euro 244.477.120), con una leggera variazione positiva dello 0,31 per cento, pari ad euro 762.400 in valore assoluto. Tale avanzo è composto

da una parte disponibile di euro 110.239.520 e da una vincolata di euro 135.000.000, con una quota di 110 milioni a garanzia del pagamento dell'indennità di fine rapporto.

In riferimento all'avanzo di amministrazione, la Sezione rileva che la parte di avanzo disponibile è molto consistente e che pertanto appare necessario che l'ente prenda tutte le iniziative utili al fine di ridurre tale voce.

Il conto economico espone un avanzo di euro 30.844.760, che inverte il disavanzo del precedente esercizio 2021, pari ad euro 23.552.966.

Il risultato della gestione caratteristica, pari ad euro 2.503.798, rende positiva la gestione dell'esercizio 2022 grazie a minori costi del 17,55 per cento rispetto alla gestione economica del 2021, con un disavanzo pari ad euro 60.716.465. Sulla riduzione dei costi hanno inciso soprattutto quelli per servizi (-16,88 per cento).

Il patrimonio netto passa da euro 1.712.709.298 del 2021 ad euro 1.753.164.565 del 2022, con un aumento in valore assoluto pari ad euro 40.455.267, grazie al positivo risultato economico di esercizio.

Per quanto attiene al rendiconto finanziario, si osserva che le entrate correnti accertate nel 2022 sono pari ad euro 221.431.980, in incremento del 6,65 per cento rispetto a quelle del 2021, che erano pari ad euro 207.630.657, con una variazione in termini assoluti pari ad euro 13.801.323. Le entrate accertate, complessivamente, nel 2022 sono in flessione dell'8,22 per cento rispetto a quelle dell'esercizio 2021, passando da euro 535.371.097 ad euro 491.351.724, con una diminuzione in valore assoluto pari ad euro 44.019.373.

Per le spese, l'incidenza percentuale dei singoli titoli sul totale complessivo della spesa evidenzia, nel 2022, una maggiore incidenza delle partite di giro, per il 45,66 per cento (nel 2021 per il 41,05 per cento). Le spese in conto capitale incidono per il 17,50 per cento (nel 2021 per il 17,56 per cento) e le spese correnti incidono per il 36,84 per cento (nel 2021 per il 41,39 per cento).

Il settore delle anticipazioni ha registrato una flessione delle richieste del 28,97 per cento; quello delle indennità di fine rapporto del 23,54 per cento.

I disinvestimenti finanziari, nel 2022, sono stati di euro 45.921.330, del 59,08 per cento minori di quelli dell'esercizio 2021, pari ad euro 112.235.030, con una variazione assoluta pari ad euro 66.313.700. Il portafoglio, al 31 dicembre 2022, è composto per il 47,17 per cento da titoli vari, per il 31,98 per cento da titoli assicurativi, per il 14,63 per cento da gestioni patrimoniali e per il 6,22

per cento da titoli di Stato. Complessivamente, gli investimenti, nel 2022, evidenziano un incremento del 2,70 per cento, derivante dall'acquisto di titoli mobiliari e dalle movimentazioni del portafoglio.

Questa Corte ritiene che il portafoglio e gli investimenti debbano necessariamente costituire l'espressione di una precisa e preventiva programmazione, che tenga debitamente conto della ripartizione del rischio al fine di garantire i rendimenti utili al mantenimento delle prestazioni rese agli iscritti e all'integrità del patrimonio.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

